

# Il Sistema Informativo delle Organizzazioni *NonProfit* – *SIONP*

*Anna Elisa Carbone*

# INDICE

- **Sistema Informativo Statistico**
- **Il SIONP**
- **Il progetto**
- **Caratteristiche 1, 2, 3**
- **Il DB Documentale**
- **Termini utilizzati per indicare il settore**
- **Dal settore all'unità: definizione economico-statistica**
- **Raffinamento della definizione**
- **Il contesto normativo**
- **Criticità del quadro normativo**
- **Criticità connesse ai Registri/Albi/Elenchi delle organizzazioni nonprofit**
- **Gli archivi del SIONP**
- **Il DB Aps**
- **I numeri del SIONP 1, 2**
- **Numero delle organizzazioni presenti nel SIONP**
- **Le dimensioni ISTAT del settore nonprofit**
- **Alcune tipologie di istituzioni ISTAT nonprofit 1, 2, 3**
- **Logica generale del SIONP**
- **Architettura software**
- **Le scelte tecniche**
- **Le caratteristiche**
- **L'applicazione**
- **Il sito**
- **Esempi di reportistica 1, 2, 3**

# Sistema informativo statistico

- E' un insieme di informazioni statistiche (*dati aggregati e metadati*), diffuse su supporti digitali, rese disponibili secondo modalità definite dall'utente, derivanti dall'integrazione concettuale e funzionale di una pluralità di fonti informative (dati elementari e aggregati)

*(Fonte: SISTAN)*

## II SIONP

- E' un insieme strutturato di archivi che **raccoglie, ordina e sistematizza informazioni** su:
  - **registri**, archivi e albi di alcune tipologie di organizzazioni non profit;
  - **dati anagrafici** relativi alle organizzazioni contenute nei registri;
  - **documentazione**, in termini di norme, ma anche di studi e ricerche, relativa alle organizzazioni non profit.
- Il Sistema consente l'inserimento, la consultazione e l'elaborazione di dati provenienti da **fonti informative differenti per origine** (Ministeri, Regioni, Province, Prefetture ...), **tipo** (registri amministrativi, rilevazioni statistiche, ricognizioni specifiche), **popolazioni trattate** (diverse tipologie di soggetti non profit) e **scopo** (diffusione interna e comunicazione esterna).
- Il Sistema ha una **struttura modulare** che rende possibile il suo progressivo ampliamento per rispondere a nuove esigenze informative.
- **Il Sistema è inserito nel Programma Statistico Nazionale (PSN)**

# Il progetto

- nasce dalla collaborazione tra la - *Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali* - del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e il - *Servizio Statistico e Coordinamento Banche Dati* - Isfol
- per “mappare” alcune tipologie di organizzazioni operanti nel settore *nonprofit* in Italia per la costruzione di un *Sistema informativo ed informatico unico*
- con la finalità di sostenere la DG:
  - nell'attività gestionale e amministrativa;
  - nell'attività tecnica, ossia la presa di decisioni in merito alla programmazione delle politiche e degli interventi sociali e, quindi, all'elaborazione normativa;
  - l'attività di comunicazione e di diffusione delle informazioni sul sistema di welfare.

# Caratteristiche 1

- **Per progettare il Sistema informativo è stato necessario definire:** le esigenze informative e le caratteristiche del sistema; i vincoli metodologici ed organizzativi; l'architettura e la progettazione fisica del sistema; le procedure e gli strumenti user friendly, con una fruibilità a diversi livelli; la strumentazione informatica hw e sw e tecnologie open source.
- **A partire dal maggio 2008 fino a dicembre 2009** sono stati reperiti gli archivi ufficiali esistenti e validati dagli enti preposti. Complessivamente si tratta di **215 Registri/Albi/Elenchi**:
  - **8 registri nazionali;**
  - **104 registri, regionali e provinciali;**
  - **103 registri prefettizi.**
- **Il Sistema informativo è unico** e la sua realizzazione rappresenta un primo passo per la creazione di un **Registro** capace di far dialogare e interagire, pur senza sottrarre le rispettive competenze, i registri attualmente gestiti da organismi differenti.
- Si è proceduto, quindi, ad una integrazione delle basi di dati ed archivi amministrativi preesistenti, compiendo una standardizzazione e codifica delle informazioni, attraverso un **processo di normalizzazione**.

## Caratteristiche 2

- La **disomogeneità** dei dati è stata risolta con la **“bonifica”** delle informazioni finalizzate a eliminare ambiguità, differenze, contraddizioni e a *normalizzare* i dati dei diversi archivi. La **normalizzazione** consiste in due operazioni: la **standardizzazione della forma**; la **codifica delle informazioni**. Al termine di questo elaborato processo, le informazioni contenute nei Registri (*template excel*) confluiscono nel Sistema mediante una funzionalità di caricamento automatizzato che alimenta il sistema.
- È stato definito un insieme di **codici noti (territoriali: Istat, attività: Ateco, ICNPO)** utilizzabili per classificare le informazioni relative a ciascuna unità in modo uniforme, rendendo possibili comparazioni, aggregazioni, disaggregazioni, analisi e collegamenti, aggiornamenti e confrontabilità con altre banche dati.
- **Il Sistema consente già di avere un quadro conoscitivo del settore**, una mappatura delle organizzazioni per territori, una rappresentazione della realtà a vari livelli (nazionale, regionale, provinciale e comunale) che potrebbe in futuro essere utilizzata per approfondire la conoscenza del fenomeno (settori economici, servizi, ...), per il monitoraggio, la programmazione, l'attuazione delle politiche.
- **Il Sistema è geo-referenziato grazie al supporto del sistema GIS.**

## Caratteristiche 3

- Il Sistema, al momento, accoglie i **dati anagrafici delle singole organizzazioni**, ma è stato predisposto e collaudato per contenere tutta una serie di informazioni sulla natura organizzativa, sul settore e sull'attività, sulle risorse umane, informatiche, economiche ed amministrativa. Per questo, alla Sezione Anagrafica è stata aggiunta la Sezione Caratteristiche delle Organizzazioni. Le indagini realizzate finora e quelle che saranno sviluppate in futuro alimenteranno le Sezioni, le schede e i moduli.
- **Il Sistema sviluppato è attualmente in grado di produrre una serie di report** che si svilupperanno man mano sulla base delle diverse esigenze, per produrre informazioni sintetiche di varia natura ma funzionali a far conoscere gli andamenti e le dinamiche del terzo settore.
- Affinché il Sistema mantenga le sue potenzialità, in termini di completezza e capacità informativa, è stata prevista la sua **manutenzione**. A tale scopo si rende necessario completare la base di dati con l'acquisizione di quei registri/albi che al momento risultano assenti e prevedere la realizzazione di un processo di aggiornamento delle informazioni, eventualmente tramite un coinvolgimento diretto degli enti detentori dei registri. **L'interscambiabilità delle informazioni** coinvolgerà diverse Amministrazioni: Ministeri, Prefetture, Enti Locali preposti.



# II DB Documentale

- Il Sistema è corredato da un **Archivio documentale** specializzato che ha acquisito, classificato e codificato una serie di **norme e documenti sulle organizzazioni del terzo settore** per disporre di una conoscenza più completa del fenomeno e delle sue dinamiche nel nostro Paese.
- L'Archivio è articolato in **sezioni**:
  - **Normativa**
  - **Bibliografia**
  - **Modulistica**
  - **Sitografia istituzionale**
  - **Rubrica dei referenti**

# Termini utilizzati per indicare il settore

## Non profit (*anche nonprofit o non-profit*)

Termine di derivazione anglosassone che significa sostanzialmente **senza fini di lucro (not for profit)**.

## Terzo settore

Termine coniato in ambito europeo per sottolineare la **diversità del settore rispetto allo Stato e al Mercato**. Corrisponde al concetto anglosassone di "independent sector".

## Economia sociale

Termine di derivazione francese tradotto in italiano come economia solidale o economia civile o società civile. E' impiegato per evidenziare l'obiettivo di **integrare risultati economici e sociali**.

# Dal settore all'unità: definizione economico-statistica

## System of National Accounts

(manuale contenente l'insieme delle regole per la misurazione dell'economia e la produzione di statistiche omogenee e comparabili a livello internazionale):

**“Le istituzioni *nonprofit* sono enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi, il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano”**

***(Fonte: System of National Accounts, 1993)***

# Raffinamento della definizione

## Organizzazione

deve essere formalmente costituita, quindi dotata di uno statuto, di un atto costitutivo o di qualunque altro documento che definisca attività ed obiettivi

senza fini di profitto e soggetta al vincolo di non distribuzione dei profitti derivanti dalla propria attività in nessuna forma ai propri soci, membri o dipendenti

distinta istituzionalmente dalle amministrazioni pubbliche, con un'identità istituzionale propria, che non esercita funzioni attribuite al pubblico

autonoma e indipendente, rispetto alle istituzioni pubbliche e alle imprese a scopo di lucro, nella definizione del proprio destino

caratterizzata dall'adesione volontaria, ossia l'adesione, la partecipazione ed il supporto, anche economico, alle sue attività non devono essere richiesti per legge.

***(Fonte: Handbook on Non-profit Institutions, United Nations, 2003)***

# Il contesto normativo

- **Disposizioni generali del codice civile**
- Libro I - associazioni riconosciute, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati
- Libro V - imprese cooperative
- **Norme di settore**
- Legge 49 del 1987 - organizzazioni non governative
- Legge 218 del 1990 - fondazioni bancarie
- Legge 266 del 1991 - organizzazioni di volontariato
- Legge 381 del 1991 - cooperative sociali
- Legge 383 del 2000 - associazioni di promozione sociale
- .....
- **Norme trasversali**
- Decreto legislativo 460 del 1997 - organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Decreto legislativo 155 del 2006 - impresa sociale

# Criticità del quadro normativo

- **Explicitazione del divieto di distribuzione degli utili**  
assente nelle norme generali, ma presente nelle norme di settore e in quelle definite trasversali
- **Presenza di unità poco visibili**  
per le associazioni non riconosciute non è richiesto l'atto pubblico, è sufficiente la scrittura privata anche non registrata
- **Presenza di unità con natura giuridica ambigua**  
società di mutuo soccorso, enti con personalità giuridica di diritto privato non specificata, enti ecclesiastici, enti religiosi che abbiano stipulati patti con lo Stato Italiano .....
- **Presenza di unità originariamente di natura pubblica**  
enti di previdenza, enti lirici e teatri, enti conferenti, Ipab, ....

# Criticità connesse ai registri, albi, elenchi delle organizzazioni *nonprofit*

- Sono numerosi e gestiti da una pluralità di soggetti

Regioni, Province, Prefetture o UTG, Camere di Commercio, Ministeri, Agenzie,

- Sono disomogenei

Per informazioni contenute, modalità di gestione, uffici competenti, livello di informatizzazione, ....

- Hanno finalità diverse

Alcuni certificano uno status, altri permettono di accedere a finanziamenti, ...

- Si sovrappongono parzialmente

Ad esempio persone giuridiche e figure giuridiche soggette a legislazione speciale

- Pur acquisendoli tutti non sono esaustivi

Ad esempio soggetti senza personalità giuridica e non iscritti a registri settoriali

# Gli Archivi del SIONP

Archivi ufficiali esistenti e validati  
dagli enti preposti che sono confluiti nel sistema

**o che confluiranno dopo l'acquisizione ed il trattamento di "normalizzazione"**

- i registri delle Regioni e Province Autonome delle associazioni di promozione sociale (APSR)
- i registri delle Regioni e Province Autonome delle organizzazioni di volontariato (ODV)
- i registri delle Regioni e Province Autonome delle cooperative sociali (CS)
- gli albi delle Regioni e Province Autonome relativi alle persone giuridiche "Fondazioni " – Fondazioni con riconoscimento regionale (FR)
- gli albi delle Prefetture relativi alle persone giuridiche "Fondazioni" – Fondazioni con riconoscimento nazionale (FN)
- l'albo delle ONG del Ministero degli Affari Esteri;
- gli elenchi delle Associazioni 5\*1000
- **l'anagrafe delle ONLUS non di diritto dell'Agenzia delle Entrate;**
- **il registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (APSN) - MLPS**
- **Altre fonti (Ministero dello Sviluppo Economico - Albo Cooperative; Associazioni sportive, Registro Immigrati, ...)**



## II DB APS

- **161** associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Nazionale
- **8.576** organizzazioni iscritte con decreto come associazioni di promozione sociale territoriali delle APS iscritte nel Registro Nazionale
- **22.230** associazioni di promozione sociale considerate "associazioni territoriali" dalle associazioni iscritte nel Registro Nazionale

# I numeri del SIONP\* 1

<b>ACQUISIZIONE REGISTRI/ALBI AL 31/12/2009</b>				
<b>Tipologia Registro/Albo</b>	<b>ATTESI</b>	<b>ACQUISITI</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>STIMA UNITA' CONTENUTE</b>
<b>Regionali e Provinciali</b>	<b>104</b>	<b>100</b>	<b>4</b>	<b>46.186</b>
<b>Prefetture (Fondazioni e Associazioni)</b>	<b>103</b>	<b>84</b>	<b>19</b>	<b>6.321</b>
<b>Min, Esteri - Ong</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>239</b>
<b>MLPS – ApsN (Nazionali e Territoriali)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>161 + 30.806</b>
<b>Ag. Entrate – 5*1000 (Enti del volontariato, Enti della ricerca e dell'università, Enti della salute, Associazioni sportive e dilettantistiche)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>76.986</b>
<b>Ag. Entrate – Onlus non di diritto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Min. Svi. Eco. – Albo Coop.</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>189</b>	<b>26</b>	<b>160.699</b>

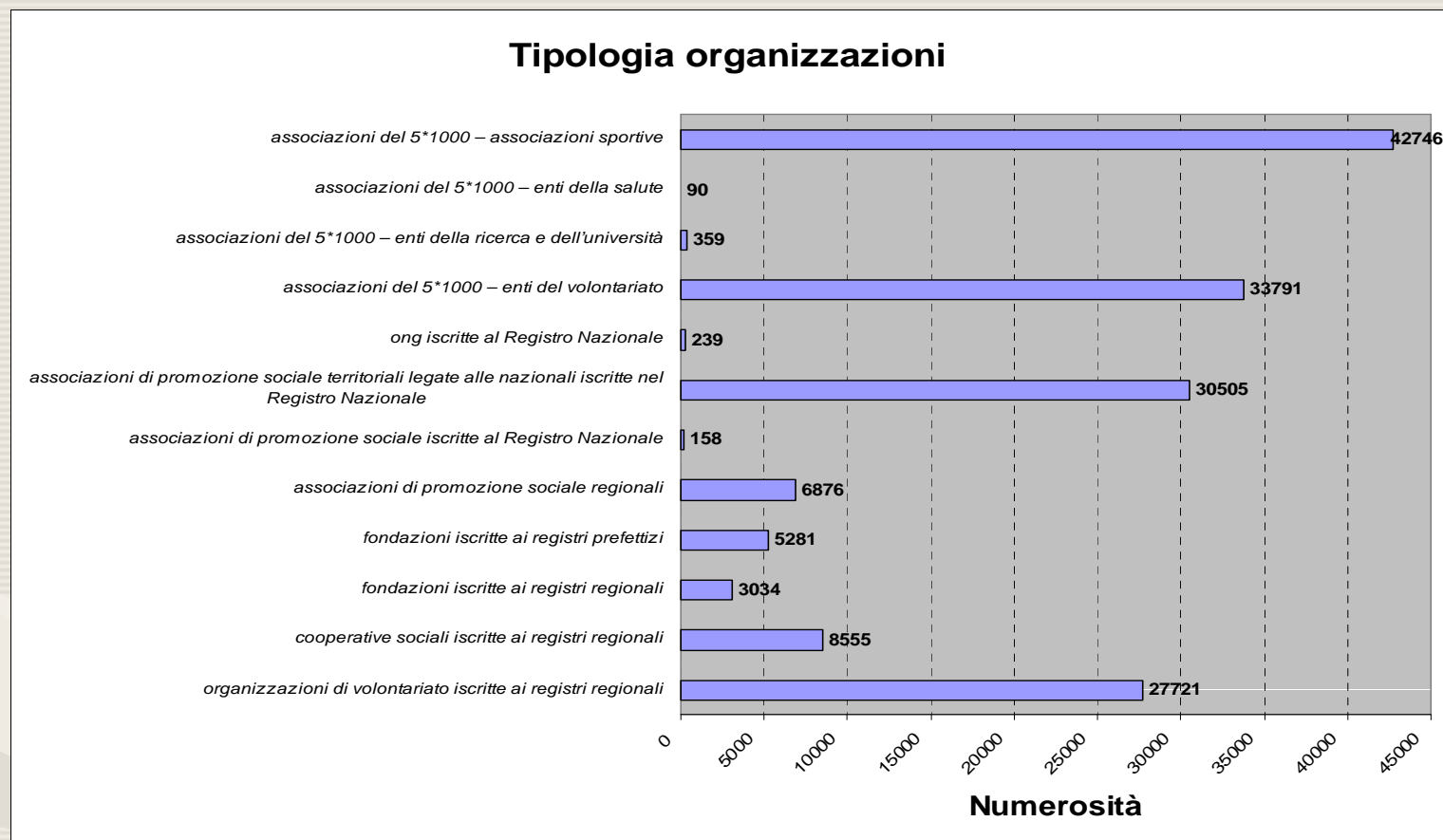
\* i dati riportati sono provvisori e potrebbero essere soggetti a modifiche

# I numeri del SIONP\* 2

- ❑ associazioni di promozione sociale r. (n. 6.876)
- ❑ associazioni di promozione sociale naz. e ter. (161+30.806)
- ❑ organizzazioni di volontariato (n. 27.721)
- ❑ cooperative sociali (n. 8.555)
- ❑ fondazioni regionali (n. 3.034)
- ❑ fondazioni prefetture (n. 6.321)
- ❑ ong (n. 239)
- ❑ associazioni del 5\*1000 – enti del volontariato (n. 33.791)
- ❑ associazioni del 5\*1000 – enti della ricerca e dell'università (n. 359)
- ❑ associazioni del 5\*1000 – enti della salute (n. 90)
- ❑ associazioni del 5\*1000 – associazioni sportive (n. 42.746)
- ❑ **TOTALE 160.699**

\* i dati riportati sono provvisori e potrebbero essere soggetti a modifiche

# Numero delle organizzazioni iscritte nel SIONP



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati SIONP 2010, i dati possono essere soggetti a modifiche

# Le dimensioni ISTAT del settore *nonprofit*

- Le istituzioni nonprofit sono 221.412
- Le associazioni riconosciute prevalgono in Valle d'Aosta, le fondazioni in Lombardia, le associazioni non riconosciute in Emilia Romagna, i comitati nella P.A. Trento, le cooperative sociali in Basilicata, le altre forme nel Lazio
- Operano prevalentemente nel settore della "cultura, sport, ricreazione" (63,4%)
- Si sono costituite prevalentemente dopo il 1990 (55,2%)
- Sono indipendenti nel 69,1% dei casi
- Sono unilocalizzate nel 94,4% dei casi
- Impiegano, a vario titolo, quasi 4 milioni di persone di cui prevalentemente maschi (61,4%) e volontari (3,3 milioni circa)
- Utilizzano prevalentemente finanziamenti privati (87,1%)
- Le entrate di bilancio si attestano sui 73 mila miliardi, mediamente 331 milioni a istituzione
- Le uscite di bilancio si attestano sui 69 mila miliardi, mediamente 312 milioni a istituzione

**Fonte: Istat, Istituzioni nonprofit in Italia, 1999**

***Nonprofit: associazioni riconosciute, fondazioni, associazioni non riconosciute, comitati, cooperative sociali, altre forme***

## Alcune tipologie di istituzioni *nonprofit* ISTAT 1

Tipo di unità	Numero	Indice di densità (unità x 100 mila abitanti)	Diffusione territoriale (unità x 100 mila abitanti)			
			Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno
<b>Organizzazioni di volontariato</b>	21.021 (2003)	36,3%	39	61	37	21
<b>Cooperative sociali</b>	4.269 (2003) 7.363 (2005)	12,5%	13	13	13	12
<b>Fondazioni</b>	2.591 (2003) 4.720 (2005)	8,0%	13	9	8	3

numerosità

Fonte: Istat, *Rilevazione delle organizzazioni di volontariato, 2003*  
*Rilevazione delle cooperative sociali, 2005*  
*Rilevazione delle fondazioni, 2005*

## Alcune tipologie di istituzioni *nonprofit* ISTAT 2

Tipo di unità	Risorse umane per tipologia		Risorse umane per sesso	
	Volontari	Dipendenti	Maschi	Femmine
<b>Organizzazioni di volontariato (2003)</b>	825.955	11.900	470.439	397.306
<b>Cooperative sociali (2005)</b>	30.478	211.307	80.214	198.635
<b>Fondazioni (2005)</b>	46.144	81.581	54.580	101.671

risorse  
umane

Fonte: Istat, *Rilevazione delle organizzazioni di volontariato, 2003*  
*Rilevazione delle cooperative sociali, 2005*  
*Rilevazione delle fondazioni, 2005*

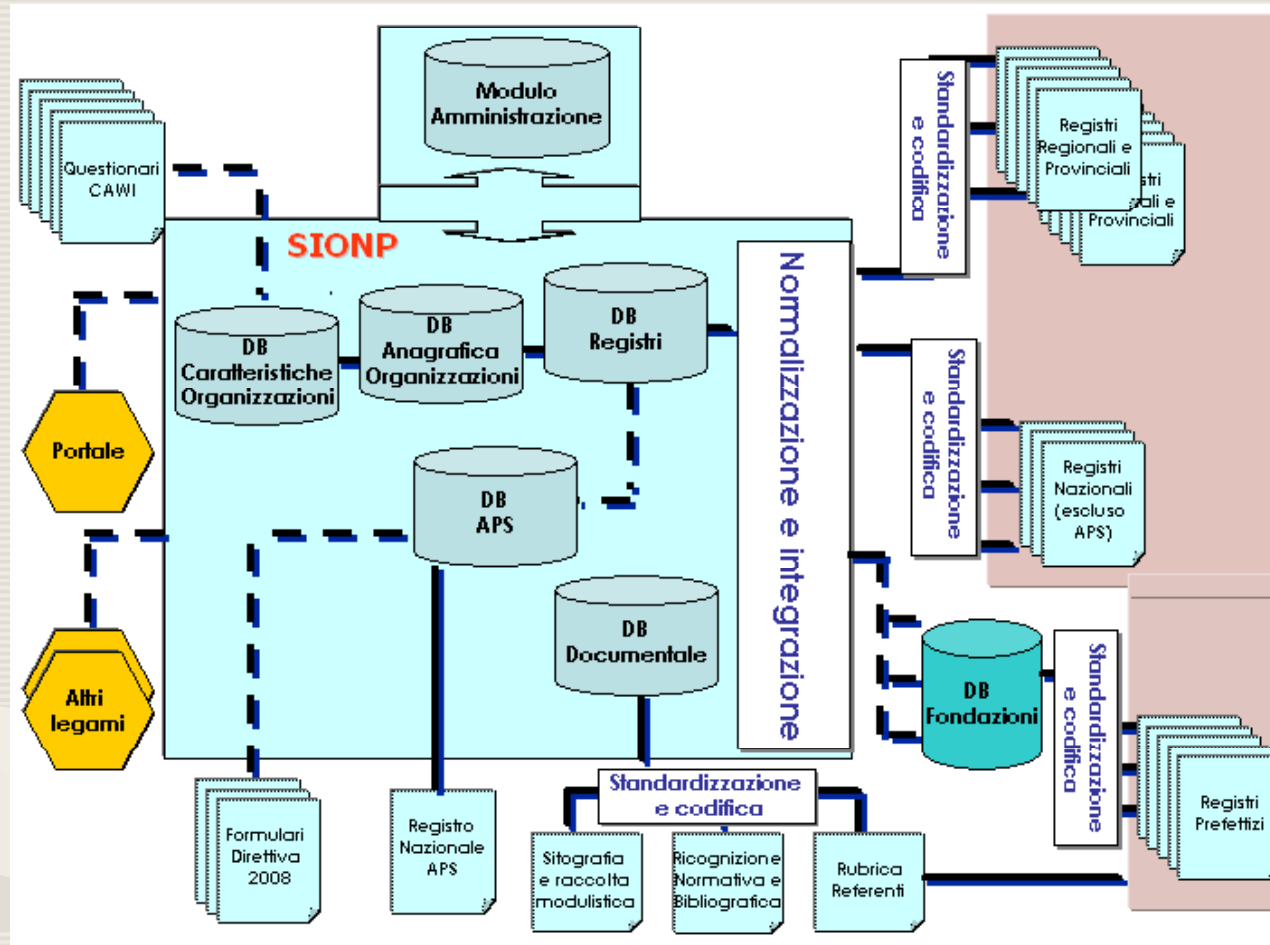
## Alcune tipologie di istituzioni *nonprofit* ISTAT 3

Settore attività prevalente	Organizzazioni di volontariato (2003)	Cooperative sociali (2005)	Fondazioni (2005)
Cultura, sport, ricreazione	16,7	6,3	17,6
Istruzione e ricerca	3,2	12,4	21,2
Sanità	28,0	5,3	2,8
Assistenza sociale	37,3	34,9	17,4
Ambiente	4,4	-	1,0
Sviluppo economico e coesione sociale	0,2	37,1	4,2
Tutela dei diritti e attività politica	2,8	-	0,3
Filantropia	3,6	3,9	25,5
Cooperazione e solidarietà internazionale	3,4	-	1,1
Religione	0,4	-	8,5
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	-	-	0,5
Altre attività	-	0,1	-
<b>Totale (=100%)</b>	<b>21.021</b>	<b>7.363</b>	<b>4.720</b>

a  
t  
t  
i  
v  
i  
t  
à



# Logica generale del SIONP



# Architettura software

## ➤ Database relazionale Oracle XE Express

Opportunità di utilizzare gratuitamente un software che oltre a garantire affidabilità, offre molteplici potenzialità in termini di integrazione con altre fonti. La versione gratuita presenta limitazioni che non hanno avuto impatto sullo sviluppo del sistema.

## ➤ Web Server Apache

Software Open Source ampiamente utilizzato nelle applicazioni Internet in rete che garantisce prestazioni affidabili.

## ➤ Client MS-Excel come interfaccia utente

Software relativamente semplice e ampiamente diffuso utilizzato come strumento di comunicazione tra registri e sistema.

## ➤ Linguaggio PHP

Open Source che offre la possibilità di integrarsi con altri progetti Open Source scritti nel medesimo linguaggio (es. *Lime Survey* per realizzare rilevazioni di dati tramite web).

# Le scelte tecniche

## Combinare diversi strumenti hardware e software per:

- Soddisfare le richieste di un'utenza differenziata per capacità informatiche e ruolo
- Bilanciare facilità di uso ed efficienza nella gestione delle informazioni
- Garantire la sicurezza e la robustezza del sistema
- Utilizzare, ove possibile, software Open Source

## Per le sue caratteristiche l'applicazione:

- può essere arricchita con schede e funzionalità aggiuntive
- è possibile attuare collegamenti con altri applicativi

**Il sistema è raggiungibile mediante un comune browser** presente su ciascun computer (es. Internet Explorer). Occorre digitare nome utente e password per accedere al sistema e sarà visualizzato un **menù costruito in base ai privilegi concessi all'utente** dall'amministratore del sistema

# Le caratteristiche

- **l'operatività**, ossia la capacità del sistema di essere di facile utilizzo interno all'Amministrazione e all'ordinaria attività gestionale dei singoli uffici
- **la compatibilità**, ossia la fruibilità rispetto ad altri giacimenti informativi del Ministero
- **la confrontabilità**, ossia la possibilità di essere utilizzato sistematicamente e organicamente con le altre fonti informative anche esterne al Ministero
- **l'aggiornabilità**, ossia la capacità tempestiva del sistema di essere costantemente aggiornato
- **la flessibilità**, ossia la possibilità di essere esteso mediante l'integrazione di altri moduli e, quindi, di essere potenziato ed ampliato con altri moduli in funzione di esigenze future

# L'applicazione

L'applicazione è modulare.

Attualmente si compone di 5 schede e 1 collegamento:

- 1. Amministrazione**
  - 2. Registri**
  - 3. Anagrafica organizzazioni**
  - 4. Caratteristiche organizzazioni**
  - 5. Reportistica**
- + Collegamento a DB documentale**

# Il sito

## INFORMAZIONI

Allo spazio si accede digitando un indirizzo <http://www.isfol.serviziostatistico.it> Sul menù in alto compariranno tre voci:

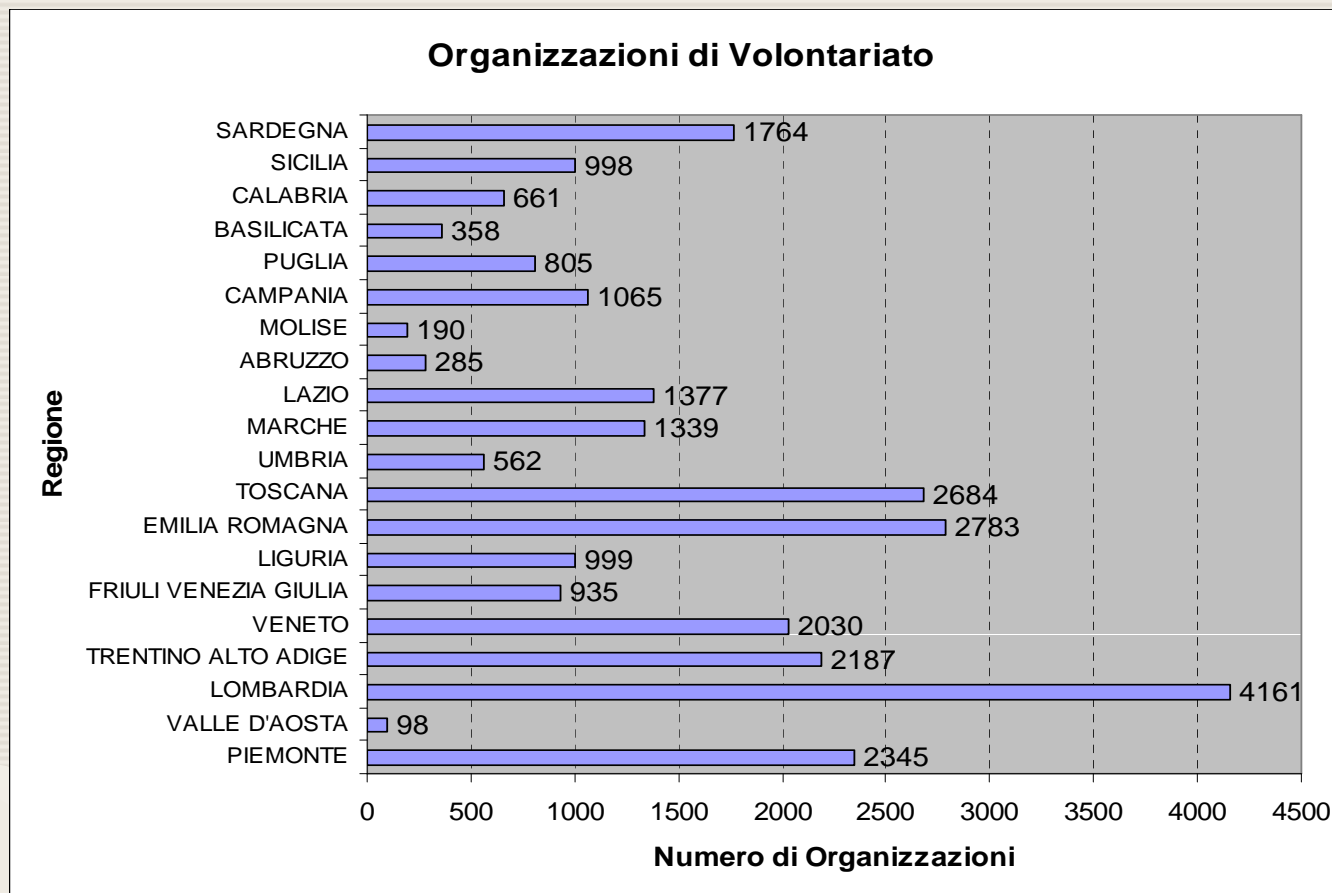
**1. Home; 2. Contatti; 3. Login.**

Si clicca su "login" per inserire le informazioni di accreditamento all'accesso: Nome Utente, Password.

In tal modo, si accede ad una pagina il cui menù in alto ha alcune voci. Tra queste:

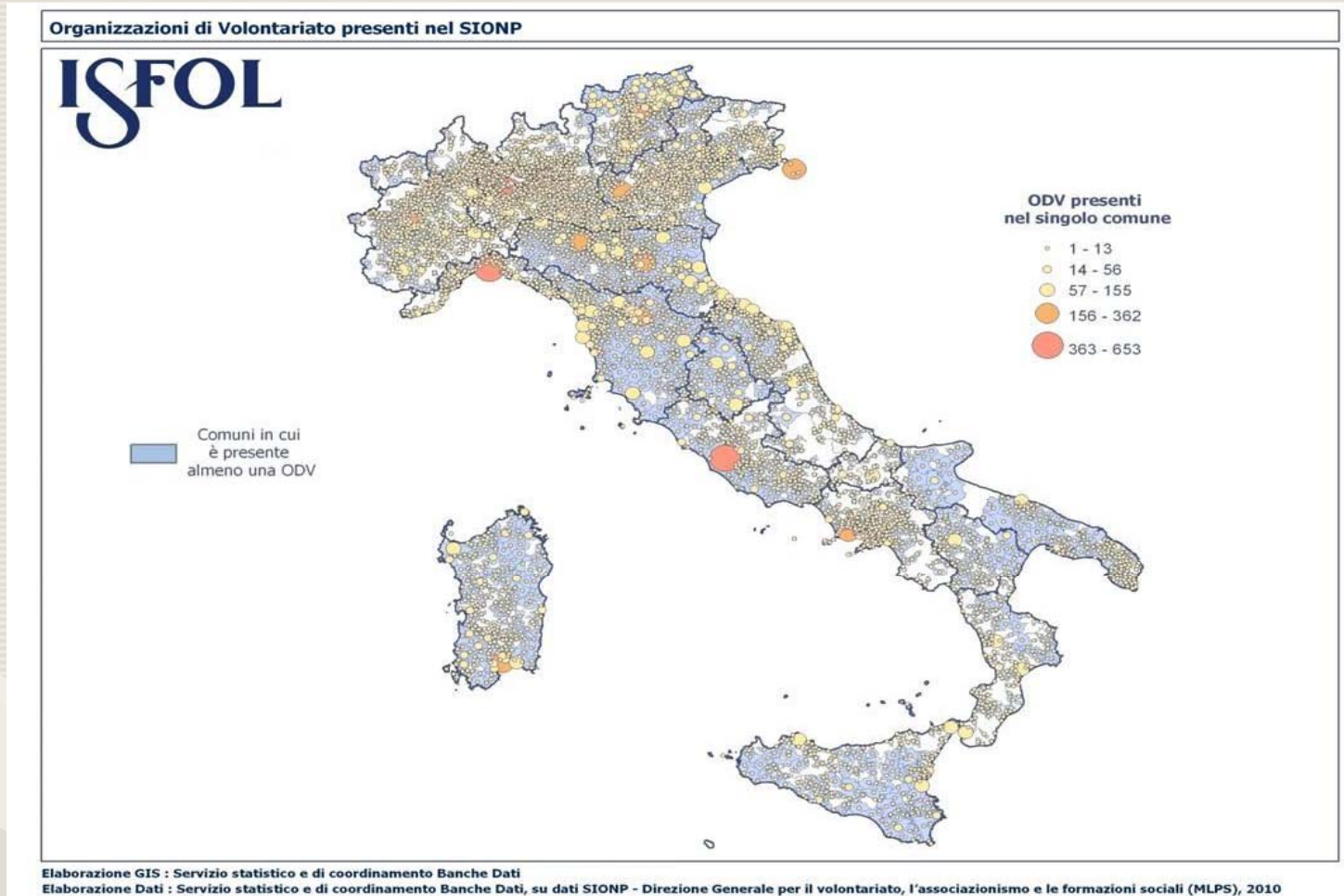
- - **1. Il progetto:**
  - Menù progetto
  - Attività (attività formativa realizzata per diffondere la conoscenza del progetto)
  - Stati di avanzamento (relazioni curate dal Servizio Statistico Isfol sulla base delle scadenze definite dalle convenzioni o su richiesta del Ministero)
  - Relazioni SIONP (relazioni tecniche prodotte per far conoscere il sistema e le sue potenzialità)
  - Allegati SIONP (documenti sintetici di presentazione del SIONP)
  - Rapporti SIONP (rapporti finali sulle attività realizzate)
  - Export SIONP (alcuni esempi di "estrazione dati" del SIONP)
- - **2. Banche Dati:**
  - Database APS Nazionali e Territoriali iscritte nel Registro (archivio informatico)
  - Database SIONP (sistema informativo)
- - **3. Direttiva 2008:**
  - Formulario di rimodulazione (realizzato per sostenere la sperimentazione)
- - **4. Documenti:**
  - Manuali del sito**
  - Registri**
    - Registri nazionali (documenti originali pervenuti in formato elettronico o cartaceo dalle amministrazioni competenti)
    - Registri regionali (documenti originali pervenuti in formato elettronico o cartaceo dalle amministrazioni competenti)
    - Registri provinciali (documenti originali pervenuti in formato elettronico o cartaceo dalle amministrazioni competenti)
    - Registri prefettizi (documenti originali pervenuti in formato elettronico o cartaceo dalle amministrazioni competenti)
  - Documenti di progetto**
  - Strumenti SIONP**
    - 1. Proposta piano di comunicazione
    - 2. Il terzo settore su web-Sitografia
  - Analisi SIONP**
    - 1. Le associazioni familiari
    - 2. Le associazioni giovanili
  - Quaderni SIONP**
    - 1. La progettazione e lo sviluppo SIONP
    - 2. Le norme e l'associazionismo
    - 3. Le parole del non profit-Glossario
    - 4. Il terzo settore in Europa

# Esempio di grafico 1



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati SIONP 2010, i dati possono essere soggetti a modifiche

# Esempio di georeferenziazione 2





## Esempio di report normativo-documentale 3

TERRITORIO	Norme sulle organizzazioni di volontariato in seguito alla L. 266/1991 – Legge quadro sul volontariato -
<b>ABRUZZO</b> <a href="http://www.regione.abruzzo.it">www.regione.abruzzo.it</a>	<b>LR 37/1993</b> – Recepimento legge quadro sul volontariato. Istituzione del registro nazionale
<b>BASILICATA</b> <a href="http://www.regione.basilicata.it">www.regione.basilicata.it</a>	<b>LR 1/2000</b> - Nuove norme per la promozione del volontariato abrogazione delle leggi regionali nn. 38/1993 e 2/1997
<b>CALABRIA</b> <a href="http://www.regione.calabria.it">www.regione.calabria.it</a>	<b>LR 18/1995</b> - Norme per il riconoscimento e per la promozione delle organizzazioni di volontariato (istituzione registro) <b>LR 10/1996</b> - Adeguamento legge regionale 19 aprile 1995, n. 18 alla legge quadro nazionale n. 266 dell'11 agosto 1991 sul volontariato
<b>CAMPANIA</b> <a href="http://www.regione.campania.it">www.regione.campania.it</a>	<b>LR 9/1993</b> - Norme per la valorizzazione del volontariato e regolamentazione del rapporto con la Regione e gli Enti Locali (istituzione registro) <b>LR 18/1996</b> - Integrazioni e modifiche alla LR 9/1993
<b>EMILIA ROMAGNA</b> <a href="http://www.regione.emilia-romagna.it">www.regione.emilia-romagna.it</a>	<b>L R 12/2005</b> - Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di volontariato. Abrogazione della LR 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della LR 31 maggio 1993, n. 26) <b>LR 13/2006</b> - Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione <b>DGR 139/2000</b> - Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato. revoca della deliberazione n. 2436/1996. <b>DGR 140/2006</b> - Determinazione delle caratteristiche delle organizzazioni di volontariato a rilevanza regionale iscrivibili nel registro regionale di cui all'art. 2, comma 1 della LR 12/2005)
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> <a href="http://www.regione.fvg.it">www.regione.fvg.it</a>	<b>LR 12/1995</b> - Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati SIONP 2010